



dabar _invito_ דבר

דבר

Questo tempo di grazia della nostra Diocesi dedicato alla **Parola** nasce dal desiderio di voler incamminarci su quella strada tanto cara a Gesù, tempio celeste itinerante sulla terra per poter accogliere tutti coloro che hanno bisogno di ristoro e di guarigione, di tenerezza e di accoglienza. La certezza della meta, garantita da Dio, infinitamente fedele e paziente, ci dona, insieme alla capacità di osservare il passo degli altri, il coraggio per fare in modo che nessuno venga abbandonato alla sua stanchezza. Sulla strada, ci sono anche molti che hanno rinunciato a farsi un'idea di tante cose, sono lì che camminano o passeggiano o stanno fermi a un lato, senza farsi molte domande, curando l'inquietudine che nasce da esperienze particolarmente forti, semplicemente facendosi una ragione, rifiutando che ci siano risposte e maturando, a volte, i sentimenti che nascono dall'impotenza, primi fra tutti la rabbia e la violenza. Ebbene, avere il coraggio della strada significa accettarla per quello che è: un luogo dove non sempre le cose funzionano come uno vorrebbe, dove si ascoltano tante chiacchiere e nessuna parola o, ancora, dove le parole hanno echi diversi in ogni cuore e cultura, e dove spesso Dio, Vangelo, Amore sono parole banalizzate e consumate. Sulla strada, allora, vogliamo vivere il percorso della **Parola** proponendo momenti di incontro, ascolto, testimonianza e condivisione, per rendere visibile, da punti di vista diversi, il potere creativo della **Parola**, in ebraico resa con **Dabar**, termine prezioso per ebrei e cristiani, scrigno della Grazia operante.

Luigi Vari, vescovo



dabar _la Parola_ דבר

Il termine con cui l'Antico Testamento indica la parola è **dabar**, usato poco meno di 1500 volte, la cui importanza è stata collegata con la sua etimologia fatta risalire a **debir** che indica la cella, il sancta sanctorum, il retro, cioè la parte posteriore e più segreta del tempio dove è riposta l'Arca dell'Alleanza. Per questo si può affermare che «in **dabar** si deve sentire il retro, o meglio il fondo di una cosa; il significato ben definito di una parola, il suo contenuto, il suo fondo concettuale. Chi ha raggiunto il **dabar** di una cosa ha raggiunto la cosa stessa». Dire **Parola**, allora, equivale a dire 'fatto, cosa, evento'. I Comandamenti sono conosciuti come **dēbarīm**, il plurale di **dabar**, quindi essi sono 'le parole' di Jhwh che manifestano la sua essenza: Egli crea parlando, ciò che Egli dice è.

La Parola divina è efficace, dà forma alla realtà. Accade. Il verbo adatto è fare la **Parola**, come ricorda il testo di Esodo: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo» (Es 19,8).

Potremmo dire che la Parola di Dio è Dio: «In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio» (Gv 1,1). Per questo, ogni parola uscita dalla bocca di Dio non ritornerà a Lui senza aver compiuto ciò che Egli desidera. Identificandosi con la Sua Parola, Dio da come garanzia della realizzazione di quanto Egli ci dice Se stesso. L'uomo semplicemente riceve da Dio ascoltandolo, e può riporre la sua 'fiducia' nella veridicità della **Parola** perché sempre si è realizzata. Le ragioni della nostra fede sono i Suoi prodigi.



sfida

Restituire alla **Parola** il potere di attraversare la strada e, nel suo naturale percorso, lasciarla incontrare e abitare dai tanti viandanti che la strada la vivono, ogni giorno.

Un potere che è centralità, che è naturalezza, che è soffio vitale per l'uomo e la donna che sentono forte il desiderio di ricerca, nonostante tutto.



proposta

Potere alla Parola.

Un percorso a partire dalla Parola, con la Parola.

Dabar, pienamente inserito nell'anno in cui la Chiesa diocesana celebra la Parola, e il tempo dedicato all'incontro, al pensare creativo, all'abbraccio tra le arti e la Parola.

Numerosi appuntamenti in luoghi significativi per la nostra terra.

Incontri con amici viandanti che attraverso la poesia, la musica, la letteratura e l'arte nelle sue molteplici forme, ci accompagneranno con le parole e tra le parole, nella Parola.

«È il tempo sognato, che bisognava sognare».



la strada...

Sarà un percorso in **tre passi**.

Ciascuna occasione di riflessione, incontro e confronto con la Parola.

il primopasso

caratterizzato dal suo radicamento nelle comunità locali, sarà il tempo in cui ciascuno potrà immergersi nella Parola attraverso le numerose esperienze proposte per le singole comunità parrocchiali o inter parrocchiali. Dio e l'uomo saranno il filo conduttore di questa prima immersione locale.

Il materiale e gli strumenti saranno scaricabili dalla sezione del sito www.arcidiocesigaeta.it dedicata al percorso **dabar**

arcidiocesidigaeta/dabar